

Muses, Accademia Europea delle Essenze, ed il Giardino dei Sensi di Palazzo Taffini

Si chiama **Muses**, con l'accento acuto sulla ú, per richiamare la forma del mortaio e del pestello usato dagli speciali nell'antica alchimia. Si tratta di un luogo molto speciale: al suo interno verrete accompagnati lungo un racconto tecno-sensoriale che narra i saperi dell'arte profumiera, le essenze e i sapori del territorio.

La cornice è il seicentesco Palazzo Taffini, del quale il Muses è divenuto il cuore pulsante che batte il tempo di un dialogo tra moderna tecnologia e antica sapienza. Ci troviamo nel **Giardino dei Sensi**, così chiamato per l'alternarsi dei colori delle fioriture, per il diverso aspetto e sapore dei frutti, per la varia consistenza e pelosità del fogliame, per gli odori di molte delle essenze.

Anche l'arte qui è chiamata a stimolare i sensi: la scultura al centro del Giardino è **La Palette del Pittore**, un'installazione di Franz Stähler realizzata con legno di botti di vino, acciaio e vetri di Murano, montati su una piattaforma che rappresenta una tavolozza sospesa verso i colori della natura. L'opera, ispirata al ciclo iconografico della **Sala degli Dei di Palazzo Taffini**, è integrata in una fontana profumata che brilla sotto i raggi del sole. Lasciatevi trasportare dai suoni, dai colori e dai profumi della sua acqua che vi invita a respirare essenze e dipingere.



Proprietà e Committenza:

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SPA
Associazione Le Terre dei Savoia -
Castello di Racconigi

Alta Sorveglianza:

Dott.ssa Silvia Gazzola
Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio per le provincie di Asti
Alessandria e Cuneo

Consulenze botaniche:

Prof.ssa Rosanna Caramiello
già Ordinario di Botanica Ambientale e
Applicata presso l'Università di Torino

Progettista:

Arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco

Realizzazione:

I.G.E.S.P. di Alladio Marco & C. S.a.s.

Consulenza per l'impresa:

Dott. Raffaele Mana, Agrimana
Consulting S.r.l.

I numeri si riferiscono ai settori all'interno delle singole aiuole e le diverse specie sono identificabili con le relative schede.

Nella planimetria-guida del giardino è inserita la posizione delle singole entità e le schede della maggior parte delle essenze utilizzate ne sintetizzano caratteristiche e storia.

1a - Rosa e Caprifoglio - *Rosa canina* L. - *Rosa tomentosa* Sm. - *Rosa gallica* L. e *Lonicera caprifolium* L.

1b - Ortensia - *Hydrangea* sp. **2, 7, 12, 17, 19, 41** - **Lillà viola e bianco** - *Syringa vulgaris* L.

2, 17, 27, 31, 42 - Lespedeza - *Lespedeza thumbergii* (DC.) Nakal

3, 6, 8, 13, 16 - Ellebori e Euchera - *Helleborus niger* L. e *Heuchera* sp. (ibridi e cultivar)

11 - Ribes e Melograno - *R. rubrum* L. - *R. nigrum* L. e *Punica granatum* L.

9, 10 - Abelia e Loropetalo - *Abelia x grandiflora* e *Loropetalum chinense* (R.Br.) Oliv.

4, 15, 23, 36 - Lavanda - *Lavandula angustifolia* Mill.

23 - Timo e Salvia - *Thymus vulgaris* L. e *Salvia officinalis* L.

5, 14 - Peperoni - *Capsicum annum* L. e *Capsicum frutescens* L.

5, 14 - Erba Perla e Flos - *Lithodora* Griseb. e *Phlox douglasii* Hook.

18, 40 - Nandina - *Nandina domestica* (Thunb.)

21, 24, 33, 37 - Deutzia - *Deutzia gracilis* Siebold et Zucc.

20, 38 - Stevia - *Stevia rebaudiana* Bertoni

22, 26, 34, 39 - Edgerworthia - *Edgeworthia chrysantha* Siebold et Zucc.

28, 32, 36 - Rosmarino, Santolina, Elicriso, Timo - *Rosmarinus officinalis* L. - *Santolina chamaecyparissus* L. - *Helichrysum italicum* (Roth) G. Don - *Thymus vulgaris* L.

29, 30 - Aster - *Aster dumosus* Hoffm.

25, 35 - Eliotropio - *Heliotropium arborescens* L.



**"ESSENZA DEL TERRITORIO:
una rete per le vie sabaude dei profumi e dei sapori"**



Il progetto propone una rete di beni culturali e paesaggistici accomunati da un forte legame con le tradizioni agricole del territorio: una rete di paesaggi, giardini e coltivi che si distinguono per la coltivazione di erbe aromatiche, di piante officinali e di colture orto-frutticole di antica tradizione.

L'obiettivo principe è quello di favorire lo sviluppo di un sistema integrato tra il patrimonio culturale e l'economia locale, attraverso il recupero di alcuni beni paesaggistici e architettonici, già rappresentativi dell'identità del luogo, che vengono valorizzati e messi in relazione tra di loro, in modo da diventare poli di attrazione culturale e turistica sul territorio e contemporaneamente svolgere la funzione di vetrina d'eccezione per la promozione di prodotti e imprese, un percorso di accompagnamento reciproco tra l'economia locale, la vocazione agricola storica del territorio ed il patrimonio culturale.

Il progetto, proposto dall'Associazione Conservare per Innovare - CXI e dall'Associazione Le Terre dei Savoia, è stato finanziato dalla Compagnia di San Paolo.



Le azioni del progetto si concentrano su alcuni luoghi storici nel cuore agricolo del Piemonte, in quell'area che costituisce la naturale espansione dell'economia del casato sabauda a sud di Torino:

ORTO ROMANO di Bene Vagienna

L'orto romano, presso i resti dell'anfiteatro nel parco archeologico di Augusta Bagiennorum, è ispirato alla tradizione romana dei giardini con scopo utilitaristico del II-I secolo a.C., dedicati alla coltivazione di ortaggi, frutta ed erbe aromatiche, utili per la vita domestica della casa.



GIARDINI STORICI di Cherasco

Giardino della Canonica di S. Pietro. Ricostruzione di giardino di ispirazione medievale annesso ad una comunità religiosa, comprensivo del Giardino dei Semplici, del roseto, dell'angolo ad orto e del frutteto.



Antico Orto dei Padri Somaschi

Utilizzato storicamente come orto del convento, ripropone un *hortus conclusus* per la coltivazione di piante dai fiori eduli, per diffonderne la conoscenza, le modalità di coltivazione e l'utilizzo.



GIARDINO delle ESSENZE di Lagnasco

Il giardino, realizzato all'interno della cinta muraria dei Castelli, richiama l'atmosfera dell'*hortus conclusus* coltivato con erbe aromatiche, piante officinali e colture ortofrutticole. Compositivamente fa riferimento al "Giardino dei Semplici" raffigurato nell'affresco cinquecentesco di Pietro e Giovanni Angelo Dolce, conservato nel castello.



PARCO DEL CASTELLO di Racconigi

Il parco della residenza sabauda di Racconigi rappresenta il momento ottocentesco del percorso: sede per due secoli dell'azienda agricola della «Real Casa», fondata da Carlo Alberto nei primi decenni dell'Ottocento, in un clima di grandi sperimentazioni agricole.



MUSEO DELLA SETA di Racconigi

Il nuovo allestimento del museo racconta l'esemplare fenomeno d'industrializzazione legato alla coltivazione del gelso per l'allevamento dei bachi da seta e il conseguente sviluppo dell'attività per la produzione della seta, che caratterizzò l'intera società racconigese tra fine '600 e metà '800.



ABELIA

Abelia x grandiflora
Fam. Caprifoliaceae
Arbusto sempreverde

Altre notizie

Il genere comprende una quindicina di specie originarie della zona himalayana, Cina, Giappone e Messico.

In Cina sarebbe stata osservata una di queste specie intorno al 1815 da un medico, Clarke Abel, aggregato ad una spedizione inglese in Asia.

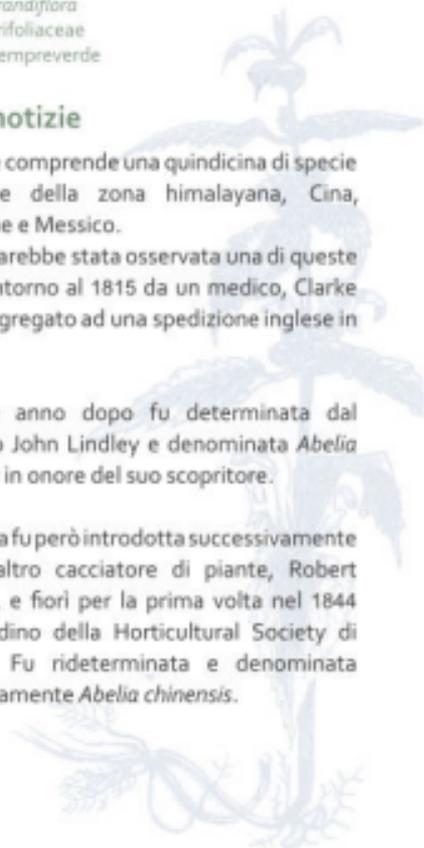
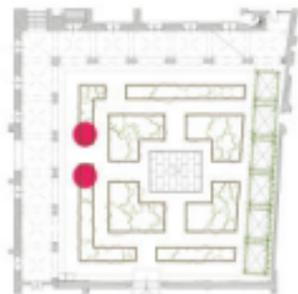
Qualche anno dopo fu determinata dal botanico John Lindley e denominata *Abelia rupestris* in onore del suo scopritore.

In Europa fu però introdotta successivamente da un altro cacciatore di piante, Robert Fortune, e fiori per la prima volta nel 1844 nel giardino della Horticultural Society di Londra. Fu rideterminata e denominata definitivamente *Abelia chinensis*.

Uso principale

È un arbusto usato come ornamentale per la sua fioritura estivo-autunnale, per il colore bronzo-dorato delle foglie persistenti fino all'inverno e per il suo lieve profumo. Molto comune.

Abelia x grandiflora deriva dall'incrocio fra due specie cinesi, *Abelia chinensis* x *A. uniflora*, messo in commercio nel 1886 a Pallanza dai vivaisti Rovelli, ma non è noto dove e da chi sia stato realizzato.



ASTRO

Aster dumosus Hoffm.
Fam. Compositae
Specie arbustiva annua/perenne

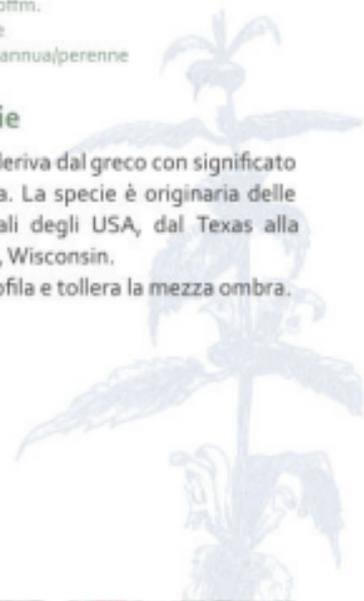
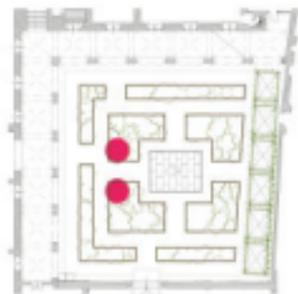
Altre notizie

Il nome *Aster* deriva dal greco con significato di fiore a stella. La specie è originaria delle regioni orientali degli USA, dal Texas alla Florida, Maine, Wisconsin.
La specie è eliofila e tollera la mezza ombra.

Uso principale

Ampliamente usato come ornamentale per la ricca fioritura tardo estiva autunnale.

In climi miti è perenne.
Dopo la potatura effettuata in autunno ributta vigorosamente a primavera. In climi molto freddi diventa annuale.



CAPRIFOGLIO

Lonicera caprifolium L.

Fam. Caprifoliaceae

Arbusto rampicante legnoso deciduo. Fioritura maggio-luglio

Altre notizie

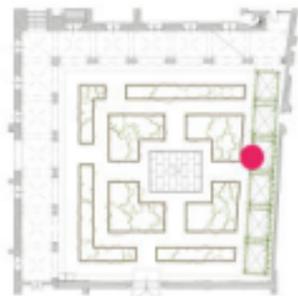
La specie è originaria dell'Europa sud-occidentale. In Italia è diffusa in tutta la penisola in boschi ombrosi di caducifoglie, dal piano ai 1200 m s.l.m.

Uso principale

In cosmetica è impiegato l'olio essenziale di *L. caprifolium* e di altre specie del genere per profumi, creme e bagno-schiuma.

Catalogata fra le erbe medicinali è attualmente poco usata in erboristeria. In medicina popolare foglie e fiori sono usati come antispasmodici ed emollienti. L'infuso di fiori e foglie è impiegato come tonico-astringente per uso esterno.

I FRUTTI SONO TOSSICI.



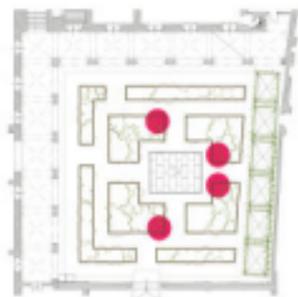
DEUTZIA

Deutzia gracilis Sieb. et Zucc.
Fam. Hydrangeaceae
Arbusto perenne rustico caducifoglio

Altre notizie

Le specie di *Deutzia* sono originarie dell'Asia orientale, in particolare del Giappone.

Il nome deriva da J. Van der Deutz, consigliere di Amsterdam: alla fine del Settecento finanziò spedizioni in Asia orientale e in Giappone durante le quali il Botanico C.P. Thunberg scoprì questo genere di arbusti che chiamò con il nome del mecenate.



Uso principale

Specie ornamentale da cui sono stati prodotti numerosi ibridi; costituisce uno dei più importanti arbusti ornamentali per la sua fioritura primaverile molto ricca.

È piacevole anche per il profumo dei fiori, lieve ma sensibile.



ELICRISO

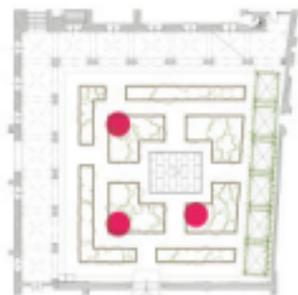
Helichrysum italicum (Roth) G. Don
Fam. Compositae
Specie suffruticosa perenne

Altre notizie

Pianta eliofila e termofila è diffusa in tutti i paesi del sud dell'Europa; è comune in centro e sud Italia, in garighe e prati aridi vicini al mare o in terreni secchi e sassosi collinari, sino a 800 m s.l.m.

Già nota e studiata dagli antichi (Plinio, Dioscoride) a tutt'oggi non è ancora completamente chiarita la sua composizione in principi attivi.

Per i suoi oli essenziali è utilizzata in cosmetica per preparare profumi e saponi; per l'aroma simile al curry le sue foglie possono essere impiegate in cucina come aromatizzanti; le infiorescenze giallo oro mantengono il colore anche dopo essiccazione e sono quindi usate come ornamentali profumate.



Usò principale

La specie è molto ricca di oli essenziali (neroli, pinene, geraniolo, eugenolo, ecc) di flavonoidi (nerigenina, camferolo, luteolina, quercitrina) di triterpeni (ac. ursolico) e di ac. caffeico: l'azione integrata di tali sostanze determina proprietà antistaminiche, antinfiammatorie, espettoranti e colagoghe. È quindi utilizzato in fitoterapia sia per uso interno sia esterno per curare dermatiti, eczemi e psoriasi.



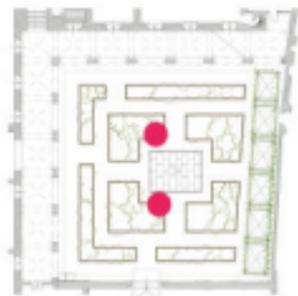
ELIOTROPIO

Heliotropium arborescens L.
Fam. Boraginaceae
Specie erbacea perenne sempreverde

Altre notizie

La specie, originaria del Perù, è molto resistente alle varie fitopatie e ai parassiti. In climi particolarmente rigidi si comporta da annuale.

Tutte le parti della pianta sono **TOSSICHE SE INGERITE**.



Uso principale

I fiori caratterizzati da un intenso profumo di vaniglia (da non confondere con la vera vaniglia, *Vanilla fragrans*, orchidacea) sono usati per estrarne un olio impiegato in profumeria.

Facilmente coltivabile è molto amata dalle farfalle, per cui viene impiegata nell'allestimento dei "giardini delle farfalle" insieme ad altre specie egualmente presenti nel giardino come lillà, caprifoglio, lavanda, timo, salvie.



ELLEBORO-Rosa di Natale

Helleborus niger L.
Fam. Ranunculaceae
Specie erbacea perenne rizomatosa

Altre notizie

Specie alpina: è diffusa dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, in Austria, Slovenia e Alpi Dinariche in sottoboschi di pino e faggio e in boscaglie sub-mediterranee, nei piani collinare e montano.

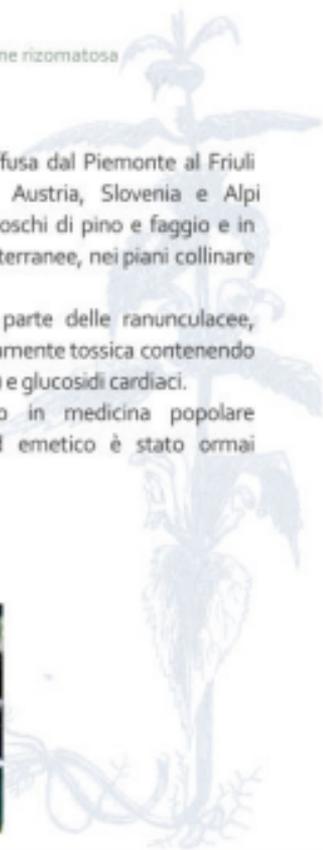
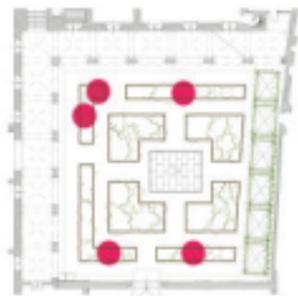
Come la maggior parte delle ranunculacee, tutta la pianta è altamente tossica contenendo alcaloidi (elleborina) e glucosidi cardiaci.

Il suo antico uso in medicina popolare come diuretico ed emetico è stato ormai abbandonato.

Uso principale

Per la ricca fioritura invernale e per il fogliame persistente è usata ampiamente a scopo ornamentale. Anche i frutti, capsule con semi neri, sono decorativi.

In giardinaggio sono impiegate altre specie e anche ibridi con fiori sempre vistosi e talvolta intensamente colorati.



EDGEWORTHIA

Edgeworthia chrysantha Sieb. et Zucc.
Fam. Thymeleaceae
Arbusto caducifoglio pollonante

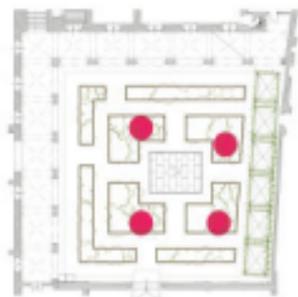
Altre notizie

L'arbusto, originario della Cina meridionale e orientale, fu introdotto in Giappone dove si è naturalizzato.

Nel XVI secolo la scorza era impiegata per la produzione di carta di grande pregio e per banconote.

L'uso è ancora attuale in ambiti speciali. In Cina corteccia e radici sono impiegate dalla medicina tradizionale come antinfiammatorio e analgesico.

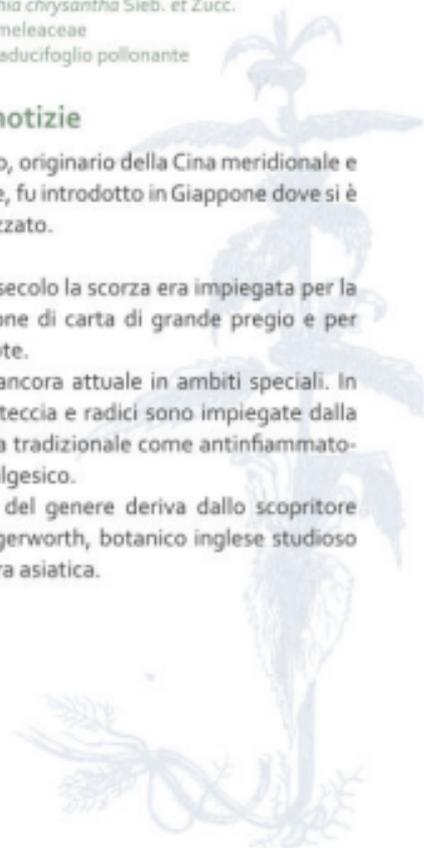
Il nome del genere deriva dallo scopritore M.P. Edgerworth, botanico inglese studioso della flora asiatica.



Uso principale

Relativamente poco usato in giardinaggio è interessante per la fioritura invernale-primaverile precedente la fogliazione.

I fiori bianco-gialli sono disposti in glomeruli all'apice dei rami e sono profumati.



ERBA PERLA

Gen. *Lithodora* Griseb.
Fam. Boraginaceae
Specie arbustive nane sempreverdi

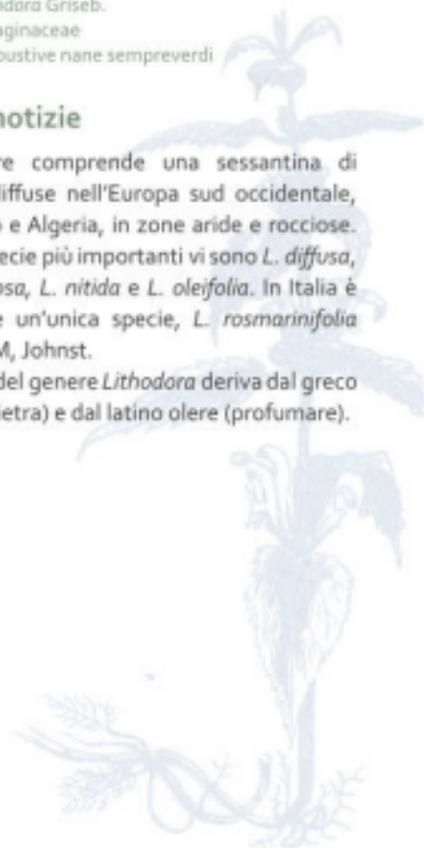
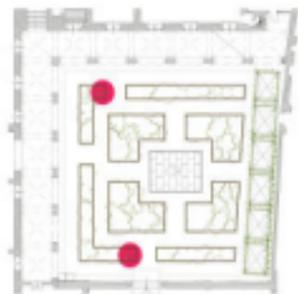
Uso principale

La cultivar utilizzata, a fiori blu e foglie pubescenti, deriva molto probabilmente da *L. diffusa*, da cui sono state ottenute le entità più apprezzate per il portamento e per il colore dei fiori.

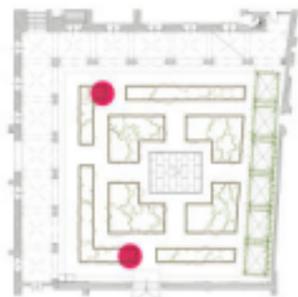
Altre notizie

Il genere comprende una sessantina di specie diffuse nell'Europa sud occidentale, Marocco e Algeria, in zone aride e rocciose. Fra le specie più importanti vi sono *L. diffusa*, *L. fruticosa*, *L. nitida* e *L. oleifolia*. In Italia è presente un'unica specie, *L. rosmarinifolia* (Ten.) I.M. Johnst.

Il nome del genere *Lithodora* deriva dal greco lithos (pietra) e dal latino oler (profumare).



FLOS



Uso principale

Phlox douglasii è originaria degli Stati Uniti del Nord Est, e vegeta dai 1500 ai 2000 m s.l.m. in zone aride e in sottoboschi secchi. Sono state ottenute varie cultivar con fiori dal rosa al rosso, lavanda, magenta.

La cultivar "Red admiral" a fiori rosso-viola fiorisce abbondantemente da aprile-maggio.



Phlox douglasii Hook. "Red admiral"

Fam. Polemoniaceae

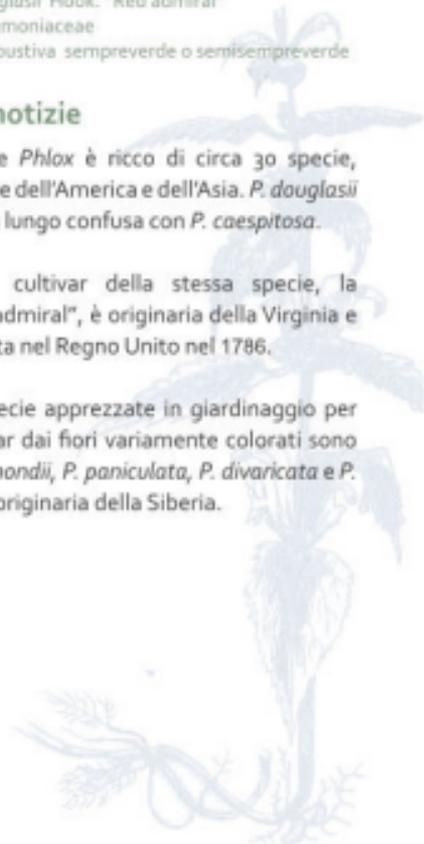
Specie arbustiva sempreverde o semisempreverde

Altre notizie

Il genere *Phlox* è ricco di circa 30 specie, originarie dell'America e dell'Asia. *P. douglasii* è stata a lungo confusa con *P. caespitosa*.

Un'altra cultivar della stessa specie, la "White admiral", è originaria della Virginia e fu portata nel Regno Unito nel 1786.

Altre specie apprezzate in giardinaggio per le cultivar dai fiori variamente colorati sono *P. drummondii*, *P. paniculata*, *P. divaricata* e *P. sibirica*, originaria della Siberia.



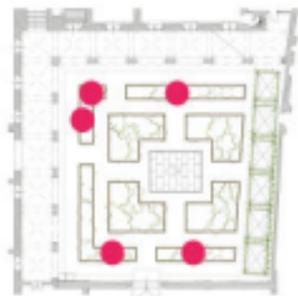
HEUCHERA

Heuchera sp. ibridi e cultivar
Fam. Saxifragaceae
Piante erbacee perenni

Altre notizie

Il nome *Heuchera* è stato attribuito in onore del medico e botanico tedesco J.H.Heucher e comprende circa 40 specie originarie del Nord America, dalle colline delle Montagne Rocciose alle zone caldo aride del Messico e dell'Arizona.

Usata dai nativi come pianta medicinale e ritenuta una panacea, ha proprietà antinfiammatorie e antidolorifiche. È nota con il nome popolare fuorviante di "geranio selvatico" per la forma delle foglie.



Uso principale

Le specie e i numerosi ibridi interspecifici naturali o ottenuti per incrocio sono impiegati nei giardini a scopo ornamentale per le varie e belle colorazioni delle foglie persistenti.

Alcune specie hanno anche fiori vistosi, come *H. sanguinea* a fiore rosso, mentre nella maggior parte sono piccoli e bianco-rosati.

